« Colombina », che possano riguardarle, assai meno ricchi dell'italiano, che invece è ancora e rimane in gran parte ignorato, e soggetto alla distruzione del tempo e degli eventi ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale ha facoltà di rispondere.

DI MARZO, *sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale*. Della Biblioteca Colombina, raccolta in Siviglia da Fernando Colombo, figlio del grande navigatore, esiste il fac-simile completo del suo catalogo (*Registrum librorum don Ferdinandi Colon...* ecc.) pubblicato dalla « Hispanic Society of America » a New York nel 1905, per cura di Archer M. Huntington, in quarto, contenente 4231 notazioni di libri e manoscritti.

Questo catalogo che rimonta al tempo del fondatore della Biblioteca e in gran parte è opera dello stesso Fernando, contiene indicazioni certamente superiori alla consistenza della Biblioteca stessa, la quale, come è noto, andò soggetta a varie dispersioni, l'ultima nel 1882.

Sebbene il catalogo si mostri veramente prezioso ed anche di facile lettura, è certo che non può pienamente soddisfare il ricercatore italiano, a cui la visione diretta dei cimeli darebbe modo di meglio valutare l'importanza di quei documenti che più direttamente interessano la cultura italiana e i rapporti fra Italia e Spagna.

È perciò che il Ministero si rende conto della opportunità di un inventario ragionato dei fondi che riguardano la nostra Nazione.

Assicuro, quindi, l'onorevole camerata Geremicca che in questo senso sarà provveduto col mezzo che importi la minore spesa possibile. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Geremicca ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GEREMICCA. Pienamente soddisfatto dopo le assicurazioni dell'onorevole sottosegretario, tanto più che la spesa non è di grande importanza, bensì modestissima.

PRESIDENTE. È così esaurita questa interrogazione.

Presentazione di un disegno di legge.

MOSCONI *ministro delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Mi onoro di presentare alla Camera il seguente disegno di legge:

Convalidazione del Regio decreto 17 marzo 1930 n. 237 concernente la 15ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30. (551)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questo disegno di legge.

Sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 marzo 1930, n. 185, recante modificazioni al trattamento doganale del tè e mate.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 marzo 1930, n. 185, recante modificazioni al trattamento doganale del tè e mate.

Se ne dia lettura.

GORINI, *segretario*, legge. (V. *Stampato* n. 525-A).

PRESIDENTE. È aperta le discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori inscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 marzo 1930, n. 185, recante modificazioni al trattamento doganale del tè e mate ».

Non essendovi oratori inscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 gennaio 1930, n. 126, che ha dato esecuzione all'Accordo italo-francese del 3-4 ottobre 1929 per i visti consolari sui certificati d'origine e sulle fatture commerciali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 gennaio 1930, n. 126, che ha dato esecuzione all'Accordo italo-francese del 3-4 ottobre 1929 per i visti consolari sui certificati d'origine e sulle fatture commerciali.

Se ne dia lettura.

GORINI, *segretario*, legge. (V. *Stampato* n. 501-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.